

SCANDALO TRASPORTI, UTENTI INFURIATI. DE MAGISTRIS SCARICA LE COLPE

Bus senza gasolio, è rivolta

NAPOLI. Mercoledì nero per i trasporti, utenti in rivolta: niente soldi per il gasolio, bus fermi in mattinata. Due mezzi su tre dell'Azienda napoletana mobilità sono rimasti nei depositi perché l'Anm, in crisi di liquidità, ha problemi a pagare l'acquisto di carburante. Solo nel pomeriggio il servizio è tornato normale: per il gasolio ogni anno si spendono dieci milioni. Il sindaco de Magistris scarica le responsabilità: «I rifornimenti non dipendono da noi. Montatura mediatica con fini elettorali». La partecipata vanta un credito di 300 milioni, 270 dei quali proprio da Palazzo San Giacomo, i rimanenti dalla Regione. Il

monte debiti è di 150 milioni. La rabbia dei cittadini scoppia su Facebook, il garante per gli scioperi nei servizi pubblici denuncia: leso il diritto alla mobilità. Gli autisti Anm: «Siamo alla frutta». **PRIMO PIANO A PAG.2**

LO SCANDALO SERVIZIO SOSPESO NELL'AREA FLEGREA, A CHIAIA E NELLA ZONA EST. ALLE 13 L'ACCORDO CON I FORNITORI

Bus senza gasolio, fermi due su tre

di Mariano Rotondo

NAPOLI. Giornata nerissima per il trasporto sul gomma. Come annunciato già martedì sera, infatti, i mezzi dell'Anm sono rimasti in gran parte all'interno dei depositi a causa della mancanza di gasolio. E non è servito l'avvertimento, perché ieri mattina non è cambiato assolutamente nulla e lo stop è stato quasi totale. Dei 350 autobus dell'Anm, infatti, solo circa un centinaio sono andati strada, molti dei quali sono tornati a poco a poco alla base perché il carburante si è esaurito già dopo qualche corsa. Un disservizio gravissimo che ha causato la collera collettiva degli utenti e che ha particolarmente coinvolto le linee che percorrono i quartieri dell'area flegrea, del Vomero, Chiaia e di Napoli Est. Tuttavia gravi ripercussioni ci sono stati in tutto il territorio cittadino e nei Comuni limitrofi come Pozzuoli, San Giorgio Cremano e Cercola serviti dall'Anm. Il blocco è stato praticamente totale. La stessa società ha precisato che «dei 600 autobus che circolavano fino a pochi anni fa, nel 2009, oggi si sono ridotti a meno di 350 perché - sotto-

linea ancora - tra tagli governativi e regionali, i contributi che Anm riceve per pagare stipendi, contributi, fare manutenzione di mezzi ed impianti, pagare le assicurazioni e comprare il gasolio si sono ridotti del 40%». «Con questi tagli - scrive ancora Anm sul proprio sito - è ovvio che non è più possibile fare le cose che si facevano prima per cui

l'Azienda non è nella condizione di assicurare più mezzi e manutenzione. Non è questione di volontà o capacità - sottolinea - è questione di possibilità». Tuttavia la rabbia degli utenti e probabilmente la pressione politica sul caso hanno portato alla soluzione parziale del problema già nel pomeriggio. Il primo rifornimento di carburante è stato effettuato nel deposito di via Nazionale delle Puglie, a Casoria, che ha



portato a regolarizzare il servizio nella periferia orientale intorno alle 15. In sostanza l'Anm è riuscita a tro-

vare un accordo con il fornitore di gasolio che, non avendo ricevuto in tempo i pagamenti, aveva legittimamente interrotto la fornitura». Alle 17, inoltre, tutti le sedi dell'Anm erano state rifornite. L'ultimo approvvigionamento è stato quello delle 16,30 presso il deposito di Cavalleggeri D'Aosta, tra Bagnoli e Fuorigrotta. In tal modo in circolazione sono entrati 270 automezzi che hanno coperto bene o male tutte le linee

cittadine inserite nel carnet di offerte dell'Anm. E non sono mancate le proposte come quella del-

l'imprenditore di Ponticelli, Roberto Fogliame, che si era detto pronto a sborsare soldi di tasca sua pur di mettere in circolazione i bus nell'area orientale: «Non posso permettere - aveva spiegato - che i miei concittadini restino isolati e senza trasporto. Il nostro quartiere è popolare e senza molti collegamenti. Molti ragazzi non sono potuti an-

dare a scuola o persone anziane non hanno potuto fare la spesa perché impossibilitati a muoversi. Se l'Anm mi autorizza il pieno al bus glielo faccio a spese mie».

Un imprenditore di Ponticelli: «Pagherò io il carburante per i ragazzi che devono andare a scuola e per gli spostamenti degli anziani». In serata le corse tornano regolari



Inutile attesa degli utenti alle pensiline dell'Anm, i bus passeranno soltanto nel pomeriggio

